

Inter, Lukaku shock:” 23 su 25 di noi erano malati a gennaio”

Come riporta [La Gazzetta dello Sport](#), durante una chat **Instagram** con la presentatrice e moglie di Mertens **Kat Kerkhofs**, **Romelu Lukaku** ha parlato innanzitutto dell'emergenza **Coronavirus**:”Sono tornato in Italia. Ci è stato permesso di tornare a casa per un po', ma siamo stati rapidamente richiamati. Il mio compagno di squadra **Diego Godin**, ad esempio, ha dovuto prendere tre voli per arrivare in Uruguay. Dopo alcuni giorni, è dovuto rientrare. Nella nostra chat di gruppo con la squadra, tutti abbiamo temuto la quarantena per due settimane.”

Rivelazione shock

Lukaku racconta poi un **retroscena clamoroso** sempre a proposito del virus: **“Abbiamo avuto una settimana libera a dicembre. Siamo tornati e giuro che 23 giocatori su 25 erano malati.** Non è uno scherzo. **Abbiamo giocato in casa contro il Cagliari e dopo 25 minuti uno dei nostri difensori (Skriniar, ndr) ha dovuto lasciare il campo. Non poteva andare avanti e quasi svenne. Tutti tossivano e avevano la febbre.** Mi ha anche infastidito. **Quando mi sono riscaldato, sono diventato molto più caldo** del solito. Non prendevo la febbre da anni. Dopo la partita c'è stata un'altra cena con gli ospiti di Puma in programma, ma ho ringraziato e sono andato dritto a letto. **Non siamo mai stati testati per il virus in quel momento,** quindi non lo sapremo mai con certezza”.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Inter in pole per Tonali: sostituirà Brozovic?

[Il Corriere dello Sport](#) oggi in edicola fa il punto su **Sandro Tonali**, regista del **Brescia**. E' uno dei migliori talenti del calcio che verrà e per lui Massimo **Cellino**, presidente delle Rondinelle, continua a non far sconti: **50 milioni di euro**. Secondo il giornale **in pole position c'è adesso l'Inter** che non arriverà a quella cifra ma che ha Tonali come primo obiettivo. **Potrebbe cedere o spostare Marcelo Brozovic come mezzala e mettere il bresciano in cabina di regia al fianco di Sensi e Barella**. L'Inter, sul piatto, per convincere il giocatore, può mettere un **maggior minutaggio rispetto a quello che magari potrebbe garantirgli la Juventus**. In corsa resta anche il **Milan**.

Tonali, nonostante la giovane età, è già un mediano completo: sa fare filtro davanti alla difesa, ha un piede sopraffino che in questa stagione gli ha permesso di realizzare 1 gol (splendido su punizione a Marassi contro il **Genoa**) e 5 assist, quasi tutti da calcio piazzato, ma non gli manca l'intraprendenza per alcune sortite palla al piede nelle quali dimostra anche la capacità di saltare l'uomo...insomma l'erede perfetto (almeno così sembra) di Andrea **Pirlo**, e non solo per il taglio di capelli. D'altro canto Brozovic è un giocatore anch'egli abile nel proprio ruolo ma, nonostante abbia le caratteristiche per poter giocare da mezzala (come la capacità d'inserimento), risulterebbe comunque di troppo in un centrocampo che punterebbe totalmente su 3 giovani italiani (con Sensi e Barella) sui quali l'investimento totale sarebbe più che cospicuo. **Dunque l'interrogativo che ci poniamo è: l'Inter deve vendere Brozovic o tenerlo come riserva? Può essere giusto adattarlo da mezzala?**

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Milan, Boban ti porta tribunale: non accetta il licenziamento

La rivoluzione societaria in casa **Milan** sarà ancora una volta totale e in attesa di capire come andrà a finire con **Paolo Maldini** volano gli stracci con l'altro grande ex ed ex-dirigente Zvonimir **Boban**, già licenziato da **Ivan Gazidis** dopo l'intervista a mezzo stampa in cui attaccava la gestione della proprietà.

Secondo quanto riportato da [Tuttosport](#) tra le parti è ormai scontato che l'addio non sarà senza strascichi, ma che **ci sarà anche un contenzioso legale che finirà in tribunale. Boban infatti non accetta la "giusta causa" nel suo licenziamento** perché sebbene sia vero che ha attaccato Gazidis in quella lunga intervista, Boban ritiene più scorretto il comportamento dell'ad nei suoi confronti nella trattativa con **Rangnick**.

Ma la domanda che viene spontaneo porsi è: **quali danni può arrecare questa telenovela al già non fortunato Milan?** La società si è sicuramente procurata un danno d'immagine con il licenziamento di un grande ex come Boban, allo stesso modo di quanto succederebbe se non riuscisse a trattenere in società anche Maldini, e se l'ex-dirigente risultasse anche essere dalla parte della ragione da un punto di vista legale la brutta figura sarebbe doppia. Forse manca nella società rossonera la consapevolezza di tutto ciò, lo dimostra il fatto liquidato Boban come se si trattasse di una pedina qualunque nello scacchiere dirigenziale e colpevole di quelle uscite come se non avesse un'autorevolezza sufficiente per sostenerle. Ma questo discorso esula da questioni legali, che saranno trattate nella sede appropriata.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
[clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Roma, i prestiti di Mkhitarian e Smalling andranno oltre il 30 giugno

Come riporta [Sky Sport](#), il club giallorosso infatti avrebbe **trovato l'accordo con Arsenal e Manchester United** per estendere i contratti di Henrikh **Mkhitarian** e Chris **Smalling**. L'armeno e l'inglese, dunque, resteranno nella capitale **oltre il 30 giugno**: la nuova intesa tra i club, infatti, prevede la permanenza dei due calciatori alla Roma fino al termine di questa stagione, fermata a causa dell'**emergenza Coronavirus**. Entrambi sono stati molto importanti per la squadra durante l'anno diventando due pilastri, soprattutto l'inglese. **Fonseca** potrà far affidamento su di loro ancora per qualche mese. Da sottolineare che recentemente il **Smalling era stato inserito sulla lista delle cessioni dei Red Devils** insieme a **De Gea** e **Phil Jones**. **Solskjaer** vorrebbe infatti sacrificare loro e puntare ai grandi obiettivi di mercato come **Sancho**, **Grealish** e **Bellingham**.

Smalling e Mkhitarian hanno fatto parte del **Manchester United** che nel 2017, con **Mourinho** in panchina, conquistò l'**Europa League** e sarebbero due elementi di grande esperienza in vista del prosieguo del cammino della Roma in questa competizione, che dovrebbe riprendere ad agosto. Senza dimenticare la

loro importanza nello scacchiere di Fonseca in campionato, con Smalling nuovo leader difensivo dopo la partenza di **Manolas** in estate e Mkhitarian, infortuni permettendo, sempre più coinvolto nella partecipazione ai gol della Roma.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Coronavirus, Nicchi: “Gli arbitri sono pronti a ripartire”

Coronavirus, Nicchi: “Gli arbitri sono pronti a ripartire”.

Ormai la ripartenza del campionato comincia ad essere sempre più realtà, o almeno tutti gli organi cominciano a seguire la linea della ripresa estiva per concludere la **stagione 2019/2020**.

Oltre alle squadre di club, sono pronti a rimettere piede in campo anche gli arbitri. Nei giorni scorsi si era posto il problema sicurezza per le terne e soprattutto per gli addetti al **Var**, per i quali le condizioni lavorative non permetterebbero di osservare completamente le indicazioni anti-contagio da **Coronavirus**. Il Presidente dell'AIA, **Marcello Nicchi**, in un'intervista alla [*Gazzetta dello Sport*](#), ha rivelato come l'organo arbitrale sia pronto a ripartire: “*Si siamo pronti a ripartire e lo dico con orgoglio. Non possiamo comportarci come una squadra di club e portare in ritiro un mese arbitri che vengono da tutta Italia. Ma visto che si sono allenati basterà un primo ciclo di 7-10 giorni per riprendere la forma ottimale. Poi a ridosso delle competizioni ci sarà un altro*

mini ritiro. Con test, controlli e tamponi”

Pronto anche il VAR, con delle accortezze particolari: *“a società che si occupa di tutta la tecnologia ci ha assicurato che le stanze con le apparecchiature negli stadi saranno sanificate e si manterranno le distanze di sicurezza. Forse diminuirà il numero di persone: **oggi sono sei, potrebbero essere meno, ma il VAR ci sarà**”.*

Rivoluzione particolare anche sulle designazioni, che potrebbero infrangere il regolamento sulla provenienza regionale: *“È nostra intenzione **scegliere gli arbitri più in forma per le partite più importanti senza vincoli geografici**. Però partiamo da due presupposti: il primo è tutti i nostri arbitri offrono garanzie; il secondo è che arbitri e assistenti non viaggiano su pullman o charter come le squadre. Lo fanno per conto proprio con macchina, treno o aereo. Se possiamo permettere a un arbitro di raggiungere la partita di competenza senza attraversare mezza Italia non è meglio? Speriamo non ci sia bisogno di queste attenzioni, ma se ce ne fosse è giusto salvaguardare la salute. O vogliamo affermare che un arbitro professionista, se la pandemia lo rendesse necessario, non potrebbe arbitrare la squadra della propria città? Io questo lo rifiuto”*

Parole dirette ed importanti, a sostegno delle previsioni che vengono fatte sulla ripartenza della Serie A: *“Sono state ipotizzate delle date – ha aggiunto –, il 4 maggio per la ripresa degli allenamenti e fine maggio per le partite: **abbiamo davanti 40 giorni**, si comincia a intravedere un po’ di luce in fondo al tunnel e io mi auguro che sia possibile riprendere, non solo per il calcio ma per l’intero Paese. Se aspettiamo che i contagi arrivino a zero in tutto il Paese potremmo non ripartire mai. **Un piccolo margine di rischio calcolato ci sarà**, ma dovremo essere bravi a renderlo minimo attraverso scelte di buon senso”.*

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Inter, senti Rueda; “Ci sono possibilità che Vidal torni in Italia”

Un accostamento di mercato ormai quasi mainstream, **Vidal** e l'**Inter** si rincorrono da tempo, e tutti gli indizi portano sempre di più l'ex Juventus a vestire la maglia nerazzurra.

Ultimo indizio, fresco di giornata, è una vera e propria conferma della possibilità di vedere il cileno in Italia alla ripresa del campionato, finita l'emergenza. Infatti il **CT del Cile Rueda** ha voluto parlare del suo pupillo questa mattina al giornale spagnolo [Sport](#), aprendo gli scenari di mercato che si stanno mostrando al centrocampista, sottolineando anche un'intromissione del **Borussia Dortmund**: *“Per quanto ne so ci sono possibilità di tornare in Italia. Il Dortmund da poco ha mostrato interesse nei suoi confronti. Però non c'è niente di concreto e ci vuole pazienza per maturare una decisione”*.

Parole che aprono ad un futuro in nerazzurro, considerando che Arturo Vidal ha un feeling particolare con Conte, che nonostante l'acquisto di Eriksen continua a richiedere un centrocampista di quantità da inserire nel suo 3-5-2.

Alla ripresa dei campionati Vidal vestirà ancora la maglia blaugrana, come ha detto anche Rueda: *“Credo che sia molto soddisfatto al Barcellona. I tifosi lo hanno accolto molto bene e spero che ovunque vada sia protagonista e che quando sarà chiamato in Nazionale arrivi in perfette condizioni”*. Ma per quanto ancora? Ai posteri l'ardua sentenza

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale](#)

[clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Gravina:” Fermarsi? Un disastro. Vincerà chi farà più punti”

Gabriele Gravina, presidente della **Figc**, ha parlato alla trasmissione Che tempo che fa su Rai 2 in merito all'attuale situazione del calcio italiano, la cui ripresa era stata pronosticata per giugno. Gravina precisa di voler **lasciare al Governo la responsabilità di un eventuale stop ai campionati**: **“Fermarsi oggi sarebbe un disastro**. Se il calcio non ripartisse, ci sarebbe un pesante impatto negativo sul settore ma anche sul Paese, **visto che movimentiamo circa 5 miliardi**. **Chi vincerà il campionato? La squadra che farà più punti** perché sono convinto che continueremo a dare gioia e speranza agli italiani. Io non ho mai preso in considerazione l'idea di fermarci, non posso prendermi questa responsabilità: **non posso essere il becchino del calcio italiano**”, ha aggiunto, sottolineando che per quanto riguarda i **rischi sanitari “è stato preparato un protocollo**, che andrà validato, **che garantisce la negatività di un gruppo chiuso**, non vedo quindi questo tipo di preoccupazione”.

“Ci sono due correnti di pensiero: quella per la quale si dovrebbe chiudere tutta l'attività collegata al mondo dello sport e c'è una corrente che porto avanti che è quella di continuare”. Gravina ricorda di aver parlato di giugno: **“Spero che l'Italia nel mese di giugno possa avere la possibilità di vivere un momento di sollievo diverso a quello che stiamo vivendo in questo momento”**.

Proprio nel processo di ritorno in campo, **sabato la commissione medica della**

Federcalcio [ha consegnato il protocollo per la ripresa](#) ai ministri dello Sport e della Salute, in attesa di un loro via libera per programmare il “restart” del campionato.

[**Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE**](#)

[**Ascolta il nostro podcast!**](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ceferin:” Difficile terminare la stagione entro il 2020”

In un'intervista al [Corriere della Sera](#), il presidente **Aleksander Ceferin** si è espresso sulla possibile **ripresa di campionati e coppe europei dopo la fase 1 dell'emergenza Coronavirus**. Ecco le sue parole.

Sulla ripresa e sul termine della stagione

*“La priorità è la salute di tifosi, giocatori e dirigenti. Sono ottimista di natura, **credo ci siano opzioni che ci possono permettere di ricominciare campionati coppe e portarli a termine**. Potremmo dover riprendere **senza spettatori**, ma la cosa più importante credo sia giocare le partite. In tempi così duri si porterebbe alla gente felicità e un certo senso di normalità anche se le partite saranno solo in tv. **È presto per dire che non possiamo completare la stagione. L'impatto sarebbe terribile per club e leghe**. Possiamo terminare, ma **dobbiamo rispettare le decisioni delle autorità e aspettare il permesso per tornare a giocare. Precedenza ai campionati e poi le coppe? Potrebbero disputarsi in parallelo. Non c'è una data limite per le finali di coppa.**Le*

Nazionali? A settembre. Non c'è una deadline specifica per il termine della stagione. Stiamo esplorando una varietà di opzioni per vedere quando potrebbero finire le competizioni, sempre in base alle date per ripartire. **Terminare la stagione anche tra settembre e ottobre o entro il 2020? Lo vedo abbastanza difficile,** avrebbe un impatto pesante sul calendario della stagione 2020-21. **Se i campionati saranno completati, le conseguenze finanziarie saranno limitate. La Uefa invece perderà tanti soldi per aver posticipato Euro 2020".**

Sulla ripresa degli allenamenti

*"Tutte le attività si stanno organizzando per ricominciare, tutti hanno bisogno di ritrovare le loro vite. **Se le misure di sicurezza verranno rispettate e se le autorità daranno luce verde, gli allenamenti potrebbero riprendere come il resto.** Per le gare servirà un ulteriore consenso. **Le autorità permetteranno di ricominciare solo se tali misure verranno adottate in modo efficiente e senza recare danno alla popolazione".***

Sul fatto di giocare a porte chiuse

*"All'inizio sì, ma è meglio giocare senza spettatori che non farlo affatto. Il calcio riporterebbe nelle case dei tifosi emozioni e gioia di cui hanno disperatamente bisogno. **Le misure saranno per un periodo limitato,** nel tempo si tornerà alla normalità. Vedremo ancora stadi pieni, ne sono certo".*

Sull'armonizzazione dei calendari in Europa

*"L'armonizzazione totale è **difficile a causa delle diverse condizioni climatiche.** In alcuni Paesi non si può giocare per diversi mesi in inverno".*

Sull'esclusione del Belgio dalle coppe

*"**Decisioni del genere non vanne prese da soli.** Il calcio è interconnesso, abbiamo visto quanto è importante che Uefa e leghe lavorino in buona cooperazione. **Il Comitato esecutivo prenderà in esame i casi"**.*

Sul Fair Play finanziario

*"Abbiamo già sospeso alcune condizioni, ma **non rottameremo il fair play finanziario.** Ha portato tanti benefici, però deve essere un aiuto, non un ostacolo: saremo flessibili. **Se il Manchester City resterà davvero fuori dalle coppe due anni?** Il caso è stato trattato da un organo indipendente e ora è al Tas. **Non sarebbe appropriato fare commenti"**.*

Sul prolungamento dei prestiti e la durata della sessione di calciomercato

“Dobbiamo dare maggiore flessibilità a club e giocatori. Mi sembra che estendere la finestra per il calciomercato sia una buona opzione”.

Sull'utilizzo della Var

“La Var va utilizzata solo in caso di errori chiari ed evidenti. È un sostegno tecnologico importante, ma non può garantire che un fuorigioco per un'unghia del piede sia certezza assoluta. Anche l'autovelox ha un piccolo margine di tolleranza quando ti scopre oltre il limite di velocità”.

Sull'inserimento di un'altra competizione Uefa

“Se siamo d'accordo che il calcio abbia raggiunto il livello di saturazione, la mia risposta è che non abbiamo bisogno di altre competizioni”.

Sul ruolo dell'Italia in questa situazione

*“**Michele Uva** e **Andrea Agnelli** siedono con me nel **Comitato Esecutivo Uefa**, **Evelina Christillin** nel **Consiglio Fifa**. Ci sono tanti italiani con ruoli importanti alla Uefa: **Giorgio Marchetti** vice segretario generale, **Andrea Traverso** alla sostenibilità finanziaria, **Angelo Rigopoulos** per disciplina e integrità, **Roberto Rosetti** capo del settore arbitri. È naturale che un Paese fondamentale per il calcio abbia un ruolo importante. E non dimentico **Gabriele Gravina**: lavora con grande lealtà verso la Uefa”.*

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Europa League, possibile ripresa il 2-3 agosto

Europa League, ecco le date: ripresa ad agosto

Molto complessa la ripresa e il termine dell'edizione corrente dell'**Europa League** secondo la **UEFA**, che però in **questi giorni presenterà le possibili date per concludere la coppa** a Federazioni e Leghe europee. **Le prime due partite che dovrebbero essere giocate sono quelle degli ottavi di finale di Roma e Inter contro Siviglia e Getafe**, uniche due gare di andata a non essere state disputate a marzo. **Il recupero è previsto per il 2-3 agosto, mentre il ritorno, con tutte le altre gare in programma, dovrebbe avvenire il 6.** La fase finale poi sarà alternata con la Champions: **quarti di andata il 10 e il ritorno il 13; semifinali di andata il 17 e di ritorno il 20 finalissima a Danzica prevista per il 27 agosto. Il primo turno della prossima edizione sarebbe previsto con inizio fissato il 22 ottobre.** A riportarlo è [Tuttosport](#). Si va verso una probabile disputa a porte chiuse: appare infatti poco probabile che le autorità sanitarie diano l'ok per far affluire i tifosi negli stadi.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Roma, è ufficiale: ecco il comunicato sulla rinuncia agli stipendi

UFFICIALE: i giocatori della Roma e la dirigenza hanno trovato un accordo per la riduzione degli stipendi



AS Roma

✓@OfficialASRoma

I calciatori dell'[#ASRoma](#), Paulo Fonseca e il suo staff hanno scelto spontaneamente di fare a meno di quattro mesi di retribuzione nell'attuale stagione sportiva per aiutare la Società a superare la crisi economica che ha colpito il mondo del calcio dopo l'epidemia da COVID-19.



I calciatori e lo staff hanno rinunciato a 4 mesi di stipendio per far fronte

alla pandemia di COVID-19 che ha colpito il paese e il settore calcio. **La Roma è la terza squadra in Serie A dopo Juventus e Parma** ad adottare questa misura.

IL COMUNICATO

“Guido Fienga ringrazia i giocatori dell’AS Roma, l’allenatore e il suo staff in seguito alla rinuncia dei rispettivi stipendi per il resto della stagione, (...) per aiutare la Società a superare la crisi economica che ha colpito il mondo del calcio dopo l’epidemia da COVID-19. Gli atleti giallorossi, il tecnico e il suo staff hanno anche concordato di pagare collettivamente la differenza economica per garantire che ogni dipendente interessato dagli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo continui a percepire il proprio stipendio netto (...). Con la Serie A ferma da quasi due mesi i calciatori e il tecnico giallorossi hanno quindi contattato i quadri dirigenziali societari offrendo una rinuncia ai propri stipendi per la stagione in corso relativamente alle mensilità di marzo, aprile, maggio e giugno. **Se il campionato dovesse riprendere ed essere completato, l’azienda, i giocatori e l’allenatore con il suo staff hanno inoltre definito un piano di incentivi che dovranno essere pagati a seconda del raggiungimento di determinati obiettivi sportivi.** Nelle prossime settimane, saranno perfezionati gli accordi individuali con i calciatori, il tecnico e i suoi collaboratori come richiesto dalle normative vigenti. **In una lettera indirizzata al CEO Guido Fienga,** gli atleti giallorossi hanno dichiarato: “Scriviamo per esprimere il nostro sostegno alla Società per tutto quello che sta facendo in questo periodo al fine di superare le difficoltà create dall’emergenza Covid-19. “Noi giocatori siamo pronti a riprendere a giocare appena sarà possibile dando il massimo per raggiungere i nostri obiettivi, ma ci rendiamo anche conto che tutto ciò non basterà a far fronte alle conseguenze economiche dell’emergenza in corso. Con la speranza di fare qualcosa che aiuti la Società a far ripartire al meglio il progetto Roma che tutti condividiamo, abbiamo deciso di fare questa proposta finanziaria”. “Confermiamo inoltre tutto il nostro supporto alle iniziative della Roma e di Roma Cares per aiutare chi si trova in difficoltà a causa del virus. Forza Roma!”. **Anche il management del Club rinuncerà a una parte del salario in questo periodo per aiutare l’azienda”.**

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**